



APPELLO 7/2017

REGATA NAZIONALE CLASSE SNIPE - Coppa Duca di Genova

1-2 aprile 2017

Organizzata da Planet Sail Bracciano S.S.D. a r.l.

Classe Snipe

ITA 31247 c/ Comitato delle Proteste

- Appendice A5 PUNTEGGI DETERMINATI DAL COMITATO DI REGATA

Una barca che non parte, non arriva o non rispetta le regole 30.2, 30.3, 30.4 o 78.2, o che si ritira o che prende una penalizzazione a norma della regola 44.3(a), deve essere classificata di conseguenza dal comitato di regata, senza udienza. Solo il comitato delle proteste può compiere altre azioni che peggiorino il punteggio di una barca.

- Caso n. 80 WS: "Un'udienza per una protesta o per una richiesta di riparazione deve essere circoscritta allo specifico incidente, azione o omissione. Sebbene una barca possa essere classificata DNF se non arriva nel senso della definizione, non può essere classificata DNF per non aver compiuto il percorso."

- Reg. 64.2 RRS "Quando il comitato delle proteste decide che una barca è meritevole di riparazione a norma della regola 62, deve adottare un provvedimento che sia il più equo possibile per tutte le barche coinvolte, che abbiano o meno chiesto riparazione."

La Giuria d'Appello riunita nelle persone di Eugenio TORRE (Presidente), Sergio PEPE, Marco ALBERTI, Giorgio DAVANZO, Ezio FONDA (Componenti Effettivi) e Barbara BOTTI (Componente Supplente), ha emesso la seguente

DECISIONE

sull'appello presentato dalla barca ITA 31247 contro la decisione assunta dal Comitato delle Proteste di annullare la IV prova della Regata Nazionale Classe Snipe - Coppa Duca di Genova, in applicazione della Regola 64.2 non essendo risultato possibile, all'esito della trattazione delle richieste di riparazione adottare altra possibile equa soluzione per definire l'esito della prova.

I fatti oggetto della richiesta di riparazione possono essere così riassunti: nel corso della IV e ultima prova del secondo giorno della Regata Nazionale Classe Snipe - Coppa Duca di Genova, svoltasi il 1° e 2 aprile 2017 a Santa Marinella, il CdR/CdP (Comitato unico) esponeva alla partenza la bandiera Tango che indicava la scelta del percorso Triangolo, composto dal giro di due triangoli ed una bolina finale.

Alla fine della seconda bolina ITA 31247 procedeva in prima posizione rilevando l'esposizione della bandiera Whisky che indicava il cambio di percorso da triangolo a bastone; nell'approssimarsi a girare la boa al vento, non rilevava nelle vicinanze alcuna boa di disimpegno, e quindi procedeva direttamente lungo il lato di poppa, senza superare la boa di disimpegno che invece era posizionata e costituiva boa del percorso a bastone indicato dalla bandiera Whisky, così come previsto al punto 8 delle Istruzioni di Regata. Analogamente si comportavano un certo numero di barche che seguivano ITA 31247.



Federazione Italiana Vela

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI - Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP





Un restante gruppo di regatanti, che si era inizialmente accodato senza girare anche la boa di disimpegno, dopo essere stato specificamente richiamato ed avvertito dal posaboe dell'obbligo di superare anche la boa di disimpegno, tornava indietro e girava la predetta boa, per poi dirigersi a tagliare la linea d'arrivo.

Terminata la regata, venivano pubblicate le classifiche. L'appellante ITA 31247, pur avendo tagliato la linea di arrivo, veniva classificata DNF, così come venivano classificate DNF altre barche che parimenti avevano tagliato la linea di arrivo, senza aver girato la boa di disimpegno. Altre barche che, richiamate, avevano girato la boa di disimpegno venivano classificate secondo il rispettivo ordine di arrivo.

L'appellante ITA 31247 e altre 3 barche classificate DNF presentavano rispettive richieste di riparazione chiedendo il reinserimento in classifica secondo l'ordine di arrivo, evidenziando le indicazioni che sarebbero state date dal Presidente CdR nel corso del briefing in relazione ai cambi di percorso ed all'assenza, in tal caso, del riposizionamento della boa di disimpegno.

Le 4 richieste di riparazione venivano riunite e nel corso della discussione emergeva l'indebito comportamento del posaboe che, sentito quale teste nel corso dell'udienza, riferiva di aver agito su direttiva del CdR che gli aveva espressamente chiesto di richiamare le barche a girare anche la boa di disimpegno.

All'esito della discussione, il CdR, in tale sede in veste di CdP, ha ritenuto che per effetto della situazione creatasi nello svolgimento della prova non fosse possibile, ai fini della richiesta di riparazione, se non procedere all'annullamento della regata, così come consentito dalla regola 64.2.

Avverso tale decisione ITA 31247 ha proposto tempestivo appello chiedendo che venga rimossa la decisione del CdP di annullare la regata, con conseguente redazione della classifica secondo l'ordine di arrivo.

A sostegno dell'appello, ITA 31247 eccepisce che il CdP non avrebbe potuto classificarla DNF e che, ove avesse rilevato una violazione della reg. 28 RRS (Compimento del percorso), avrebbe dovuto classificarla conformemente all'ordine di arrivo, e poi protestarla per violazione della regola 28. ITA 31247 assume la sua buona fede connessa alle dichiarazioni del Presidente del CdR al briefing, ed evidenzia la circostanza di fatto che la boa di disimpegno non fosse visibile in quanto posizionata in modo errato.

Il Presidente del CdP ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni chiarendo in particolare che le informazioni fornite nel corso del briefing riguardavano un caso diverso da quello poi verificatosi nella prova contestata.

La Giuria d'Appello, esaminati gli atti, rileva che ITA 31247, pur avendo tagliato la linea d'arrivo provenendo dalla direzione dell'ultima boa, è stata classificata DNF, cioè "non arrivata" laddove, invece doveva essere considerata arrivata. Infatti la definizione del RSS di "Arrivo" è la seguente: *"Una barca arriva quando qualsiasi parte del suo scafo, equipaggio o attrezzatura in posizione normale, taglia la linea di arrivo dal lato del percorso. Tuttavia, essa non è arrivata se, dopo aver tagliato la linea di arrivo essa*

(a) esegue una penalità come da regola 44.2,

(b) corregge un errore come da regola 28.2 compiuto sulla linea, o

(c) prosegue nel compimento del percorso".



Federazione Italiana Vela

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI - Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP





Ogni violazione dell'obbligo, previsto dalla reg.28 RRS, di compiere il percorso descritto nelle IdR andava contestata all'appellante ed alle altre barche mediante la presentazione di una rituale protesta da parte del CdR.

Infatti la RRS A5 stabilisce: "Una barca che non *parte, non arriva* o non rispetta le regole 30.2, 30.3, 30.4 o 78.2, o che si ritira o che prende una penalizzazione a norma della regola 44.3(a), deve essere classificata di conseguenza dal comitato di regata, senza udienza. Solo il comitato delle proteste può compiere altre azioni che peggiorino il punteggio di una barca."

ITA 31247 è partita ed è arrivata, non ha violato le regole 30.2, 30.3, 30.4 o 78.2, né, ovviamente, si è ritirata, né ha subito una penalizzazione e, conseguentemente, poteva subire un peggioramento del punteggio, solo a seguito di un'azione del Comitato delle Proteste che non vi è stata.

Sul punto va richiamato il Caso n. 80 del WS: "*Un'udienza per una protesta o per una richiesta di riparazione deve essere circoscritta allo specifico incidente, azione o omissione. Sebbene una barca possa essere classificata DNF se non arriva nel senso della definizione, non può essere classificata DNF per non aver compiuto il percorso.*" In particolare, viene anche affermato: "*Se il comitato di regata ritiene, dalle sue osservazioni, che una barca non abbia compiuto correttamente il percorso, può protestare la barca come previsto dalla regola 60.2(a). In questo caso il comitato non ha protestato. A. Non essendo stata protestata per non aver compiuto il percorso, A non avrebbe dovuto essere penalizzata per tale mancanza. Riassumendo, i fatti indicano che A è arrivata correttamente secondo la definizione di Arrivo, pertanto non avrebbe dovuto essere classificata DNF ed ha il diritto a riparazione secondo la regola 62.1(a) per un'azione non corretta del comitato di regata. La decisione del comitato delle proteste è annullata e A reintegrata in classifica al momento in cui ha tagliato la linea d'arrivo.*"

Pertanto, in accoglimento dell'appello, ITA 31247 andrà reintegrata in classifica al momento in cui ha tagliato la linea d'arrivo.

Deve essere aggiunto che la reg. 64.2 RRS stabilisce che "*Quando il comitato delle proteste decide che una barca è meritevole di riparazione a norma della regola 62, deve adottare un provvedimento che sia il più equo possibile per tutte le barche coinvolte, che abbiano o meno chiesto riparazione.*"

Pertanto, anche le altre barche che sono state classificate DNF, sebbene avessero tagliato la linea di arrivo, hanno diritto alla riparazione con la reintegrazione in classifica al momento in cui hanno tagliato la linea d'arrivo. Infatti, anche per questi casi, "*Se il comitato di regata ritiene, dalle sue osservazioni, che una barca non abbia compiuto correttamente il percorso, può protestare la barca come previsto dalla regola 60.2(a)*" e tanto non è avvenuto.

Per quanto riguarda le barche che risultano essere state classificate perché avevano girato la boa di disimpegno su indicazione del posaboe, la Giuria di Appello ritiene che non si sia verificato l'aiuto esterno in quanto l'informazione non risulta richiesta e comunque è pervenuta da una fonte non interessata, quale il posaboe, e tanto in conformità di quanto previsto dalla reg. 41(d) RRS.

Per effetto di quanto sopra l'appello merita l'accoglimento e la decisione del Comitato delle Proteste di annullare la prova va annullata, disponendosi che il Comitato delle Proteste rediga il nuovo ordine di arrivo della prova, inserendo secondo le rispettive posizioni finali tutte le barche che hanno tagliato l'arrivo e modificando, conseguentemente, la classifica finale.



Federazione Italiana Vela

Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI - Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP





P.Q.M.

la Giuria d'Appello accoglie l'appello di ITA 31247 ed annulla la decisione del Comitato delle Proteste di annullare la IV prova della regata. In accoglimento della richiesta di riparazione dispone che il Comitato delle Proteste rediga il nuovo ordine di arrivo della prova, inserendo secondo le rispettive posizioni finali tutte le barche che hanno tagliato l'arrivo e modifichi, conseguentemente, la classifica finale.

Così deciso a Salò il 19 maggio 2017

Il Presidente